

→ **Il Tour si accende** nella tappa di Gap: 10° sigillo del norvegese alla Boucle, spagnolo in evidenza

→ **Scompare Ivan Basso** che va in crisi e prende 54". Oggi a Pinerolo, quattro giorni di Alpi decisivi

Pioggia e schermaglie C'è ancora Hushovd ma Contador è pronto

Foto di Laurent Cipriani/Ap-LaPresse



Alberto Contador sul Col de Manse: domani tappa decisiva da Pinerolo con Colle dell'Agnello, Izoard e Galibier

Il Tour trova la pioggia e il suo protagonista più atteso, Contador, che attacca e si fa vedere. Norvegesi protagonisti a Gap, in crisi i fratelli Schleck e Basso, che con Cunego vede allontanarsi le zone alte della classifica.

ANDREA ASTOLFI

sport@unita.it

Si è acceso il Tour ed è scomparso Ivan Basso, in discesa, dopo un colle di seconda categoria, il Manse, l'ultimo dente di una tappa resa viscida, imprevedibile e decisiva dalla pioggia. Là, quando all'arrivo mancano 15 km, Contador prova a dare una scrollata. Uno scatto, lo spagnolo si ferma, tutti rientrano. Seconda esplosione, nulla, Basso è molto rigido però, sale con un rapporto lungo, il modo che hanno i

corridori per salvarsi quando la giornata è così così. Isolatissimo, Basso vede qualche metro più avanti, a 3 dal Gpm, partire ancora Contador, vede Evans tenergli la ruota, vede Samuel Sanchez salire bene con la sua maglia arancio-Euskadi. Vede Andy Schleck piantarsi in salita, vede i tre andarsene, e con loro il Tour. Ivan perde 54", un'eternità in una tappa così, con una crono come quella di Grenoble davanti, da subire il penultimo giorno.

DUE CORSE IN UNA

Davanti la corsa la fanno i norvegesi: Hushovd primo di tappa, Boasson Hagen secondo. Non è l'ordine d'arrivo di una 30 km tecnica classica di fondo, ma l'incredibile arrivo di Gap, due norvegesi e un canadese - Hesjedal - sul podio. Ancora Hushovd, alla sua (nuova) maniera:

lunga fuga, selezione sul Manse del compagno canadese, lui e Boasson Hagen rientrano in discesa, ma il più giovane dei norvegesi è solo contro i due della Garmin. Volata facile facile per il campione del mondo e nel cielo buio di Gap spicca l'iride di Thor Hushovd, decima vittoria al Tour, le ultime due da fuoriclasse assoluto. La corsa vera però è dietro. Gli Schleck sono in confusione totale e con le gambe a pezzi, soprattutto Andy, uscito sfasato dalla giornata di riposo che, come sempre, ha le sue vittime. Fränk lascia sul terreno 21" a uno scatenato Evans, splendido nel finale. Basso paga le gambe dure e la sua modestissima attitudine in discesa, Andy finisce ancor più dietro, a 1'09". I distacchi di Basso e Cunego sono ormai sensibili. Il podio resta alla portata di Basso, ma non del Basso di ieri: «Ho avuto un problema col sellino

MULLER VAGA IN TRENTINO

Gerd Muller, bomber della Germania '74, ha vagato 15 ore per le strade di Trento, dopo essersi allontanato dall'albergo dove è in ritiro con la squadra giovanile del Bayern.

in salita - dice il varesino all'arrivo - poi ho pagato, come altri, gli scatti di Contador. In discesa poi, con la pioggia, il distacco si è dilatato». Intanto monta la polemica in casa Leopard. Cancellara accusa i percorsi «troppo pericolosi, qui si rischia la vita». Il pensiero dello svizzero va a Pinerolo, a oggi. Tappa complicata più che dura: Monginevro e Sestriere troppo lontani dal traguardo, Pra' Martino troppo (per Basso) vicino invece all'arrivo di Pinerolo, con lo strappo duro e la tecnicissima discesa. Contador continuerà a picchiare duro, Evans non ha bisogno di aggiungere nulla alla sua classifica in vista della crono ed è il favorito numero uno, adesso. Gli Schleck stanno correndo come peggio non si può: significative le allucinate dichiarazioni di Fränk, «non ci aspettavamo un attacco degli uomini di classifica», eh vabbè, aspettavano un preavviso, probabilmente. L'undicesimo sconfinamento in Italia del Tour darà un'altra scossa alla classifica: è un gioco di secondi, un'azione può bastare, una sola. ♦

I numeri

Al secondo posto sale Evans
Alberto in sesta posizione

ORDINE D'ARRIVO 16ª TAPPA:
1) Hushovd (Nor) in 3h31'38"; 2) Boasson Hagen (Nor) s.t.; 3) Hesjedal (Nor) a 2"; 4) Martin (Ger) a 38"; 5) Ignatyev (Rus) a 52"; 6) Perez Lezaun (Spa) a 1'25"; 7) Roy (Fra) a 1'25"; 8) Marcato (Ita) a 1'55"; 9) Devenyns (Bel) a 1'55"; 10) Grivko (Ucr) a 1'58".
CLASSIFICA GENERALE:

1) Voeckler (Fra) in 69h00'56"; 2) Evans (Aus) a 1'45"; 3) F. Schleck (Lux) a 1'49"; 4) A. Schleck (Lux) a 3'03"; 5) Sanchez (Spa) a 3'26"; 6) Contador (Spa) a 3'42"; 7) Basso (Ita) 3'49"; 8) Cunego (Ita) a 4'01"; 9) Danielson (Usa) a 6'04"; 10) Uran (Col) a 7'55".